SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00015689
ESC - Ente schedatore	S279
ECP - Ente competente	S279
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTN - Denominazione	Chiesa di Santa Maria della Cella di Meolio
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VC
PVCC - Comune	Borgo d'Ale
PVCI - Indirizzo	località Meolio
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Borgo d'Ale
CTSF - Foglio/Data	6
CTSN - Particelle	235
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	8.034365
GPDPY - Coordinata Y	45.382003
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	

GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	2019
GPBO - Note	(4457114) https://www.google.com/maps
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	Maestranze locali
ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi storica
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	menzione
RENN - Notizia	Erbario, Meolio, Areglio e Clivolo, erano i quattro antichissimi villagi, poco distanti l'uno dall'altro che sorgevano nel territorio che ora appartiene al comune di Borgo d'Ale. La località di Meolio è citata per la prima volta nel diploma ottoniano del 999 col nome di "Medulo" donde poi Meolo e Meoglio. La prima volta che troviamo il nome di "Cella di Meolio", è in un atto del 3 dicembre 1193. Tale chiesa era la parrocchiale del luogo ma suffraganea della Pieve di Areglio, che, a quei tempi, era la chiesa avente pieni diritti su tutta la zona. Pare però che fosse officiata da monaci dipendenti d San Genuario di Lucedio: ciò consta oltrechè dal suo nome di "Cella", dalla costante tradizione e dai ruderi esistenti riferibili piuttosto ad un piccolo manostero che ad una semplice cappellania. Con la formazione del borgo franco di Borgo d'Ale (1270), che modificò completamente la fisionomia giuridica e geografica della zona, e l'abbandono degli antichi villaggi, la Cella di Maolio cadde in rovina, benchè l'abbazia di Lucedio, dalla quale sembra dipendesse, era in fase di declino fin dal secolo XII. La chiesa di Meolio ricompare ancora una volta il 25 marzo 1261 a motivo dell'interdetto di cui venne colpita per non aver pagato la taglia imposta per liberare Guglielmo di Monferrato dalle carceri di Alessandria. Poi per quasi due secoli non viene più nominata.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XII
RELI - Data	1193/12/03
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIII
REVI - Data	1261/03/25
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	stato conservazione
	Quando il 14 settembre 1573 Mons. Francesco Bonomi, vescovo di Vercelli, visitò la chiesa non potè che constatarne lo stato di abbandonocompleto: mancava il tetto e i muri perimetrali delle due navate erano semidistrutti. Era larga dodici passi e lunga circa trenta,

RENN - Notizia	senza il coro, con l'arco dell'abside in rovina e l'altare semidistrutto. A fianco dell'abside, a mezzogiorno, vi era la casa parrochhiale, ma anch'essa era scoperchiata e con le pareti in rovina. La relazione della visota fatta da Mons. O. Asinari d'Ivrea in data 6/12/1651 descrive la chiesa con la parete sud quasi completamente demolita e qualla a nord ancora integra per un'altezza di quattro metri e mezzo: all'intorno molti ruderi di case e fabbricati. Questo era a quell'epoca l'ex villaggio di Meolio.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVI
RELI - Data	1573/09/14
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVII
REVI - Data	1651/12/06
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	restauro
RENN - Notizia	Il primo restauro della chiesa di Meolio viene fatto risalire dal Verzone al 1655, da Don G. Rollone al 1686; quest'ultima data, secondo il prevosto, si sarebbe ricavata da una iscrizione postra a destra dell'affresco raffigurante la Madonna della Cella. Di questa iscrizione erano ancora leggibili qualche parola prima della decorazione di tutta la chiesa, avvenuta nel 1924: "Antiqui vestifia temli restaurautur anno 1686".
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVII
RELI - Data	1686/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVII
REVI - Data	1686/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	rifacimento
RENN - Notizia	Nel 1732 la chiesa era nuovamente in rovina; nella visita pastorale del 1748 di Mons. Solaro, vescovo di Vercelli, se ne rilevano ormai i ruderi. Dopo la visita pastorale di Mons. Grimaldi dell'11 settembre 1825, si dispose che la chiesa e la pittura venissero restaurati e che venisse aperta una comoda strada. Ma bisognò aspettare fino al 1848 per ottenere la ricostruzione della Cella.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVIII
RELI - Data	1732/00/00

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIX
REVI - Data	1848/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	ristrutturazione
RENN - Notizia	Nel 1924 vennero eseguiti altri lavori: si sostituì quasi tutta la travatura del tetto, si cambiarono le tegole, si scrostarono volte e pareti, si decorò tutta la chiesa, e l'antico altare in muratura venne sostituito con uno nuovo di marmo. La costruzione del campanile della Cella risale al 1930.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XX
RELI - Data	1924/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVI - Data	1930/00/00
PN - PIANTA	
PNT - PIANTA	
PNTS - Schema	longitudinale
PNTF - Forma	rettangolare
SV - STRUTTURE VERTICALI	
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	in muratura
SVCM - Materiali	pietra
SVCM - Materiali	conci
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOU - Ubicazione	intero bene
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a vela
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOU - Ubicazione	intero bene
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a botte
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	intero bene
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	a tetto
CPFF - Forma	a falde

CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMR - Riferimento	intera copertura
CPMT - Tipo	coppi
CPMM - Materiali	laterizio
SC - SCALE	
SCL - SCALE	
SCLU - Ubicazione	interna
SCS - SCHEMA STRUTTURALE	
SCSM - Materiali	cotto
PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVMU - Ubicazione	intero bene
PVMG - Genere	in marmette
DE - ELEMENTI DECORATIVI	
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	cappella
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	affresco
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	cappella
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	lesena
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	esterno
STCC - Stato di conservazione	buono
STCO - Indicazioni specifiche	sopralluogo 2019
US - UTILIZZAZIONI	
USA - USO ATTUALE	
USAR - Riferimento alla parte	corpo principale
USAD - Uso	chiesa
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	corpo principale
USOD - Uso	chiesa
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Monaco, Cristina
FTAD - Data	2019/08/31
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Biella Novara Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
FTAN - Codice identificativo	0100015689_04
FTAT - Note	Veduta d'insieme
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Monaco, Cristina
FTAD - Data	2019/08/31
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Biella Novara Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
FTAN - Codice identificativo	0100015689_02
FTAT - Note	Veduta della chiesa antichissima
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Monaco, Cristina
FTAD - Data	2019/08/31
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Biella Novara Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
FTAN - Codice identificativo	0100015689_04
FTAT - Note	Veduta d'insieme
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda cartacea
FNTD - Data	1979/04/22
FNTN - Nome archivio	Palazzo Chiablese – Torino
FNTS - Posizione	Archivio Catalogo - 1497
FNTI - Codice identificativo	0100015689_01_scheda
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda cartacea
FNTD - Data	1979/07/10
FNTN - Nome archivio	Palazzo Chiablese – Torino
FNTS - Posizione	Archivio Catalogo - 1497
FNTI - Codice identificativo	0100015689_02_scheda
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Verzone, P.
BIBD - Anno di edizione	1934

BIBH - Sigla per citazione	NO_124
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Don Rollone, G.
BIBD - Anno di edizione	1948
BIBH - Sigla per citazione	NO_126
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Drebertelli, G.
BIBD - Anno di edizione	1902
BIBH - Sigla per citazione	NO_122
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1979
CMPN - Nome	Sgura, Angela
FUR - Funzionario responsabile	NR
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2019
RVMN - Nome	Monaco, Cristina
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2019
AGGN - Nome	Monaco, Cristina
AGGF - Funzionario responsabile	Castiglioni, Cecilia
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	SISTEMA URBANO. La chiesa di S. Maria della Cella è sita fuori dall'abitato all'incrocio di due strade campestri. RAPPORTI AMBIENTALI. La chiesetta di Meolio, con la semplicitò delle sue linee si integra perfettamente col paesaggio boschivo che lo circonda. DESCRIZIONE. La chiesa di S. Maria della Cella di Meolio si compone di due parti. l'una che testimonia l'origine dell'antichissima chiesa, l'altra di epoca più recente (1848). La parte recente consta di due corpi di fabbrica rettangolari: l'uno corrisponde alla unica navata della chiesetta, l'altro alla sacrestia. (segue nella scheda cartacea allegata).